

La Fondazione Rava.

Il caso

di una Fondazione privata

Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo Gemelli, 1 – Milano
Aula Pio XI

6 marzo 2014

CRITICITÀ DEL SISTEMA DELLE FONDAZIONI IN ITALIA

Accountability

Non ci sono regole cogenti e uniformi riguardo alla redazione di un bilancio, alla certificazione dello stesso e ai documenti informativi sulla gestione dei fondi

Efficienza

Non ci sono regole cogenti o raccomandazioni circa l'efficacia ed efficienza dell'impiego delle risorse per il raggiungimento della mission

- In termini di percentuale massima delle spese generali rispetto all'impiego dei fondi effettivi alla mission
- In termini di coerenza dell'impiego dei fondi con la mission

In assenza di raccomandazioni con effetto cogente, il rischio è che la gestione degli enti no profit si assesti su livelli di inefficienza che producono assorbimento e dispersione delle risorse a discapito dell'effettivo raggiungimento della mission e degli scopi di utilità sociale

Autodeterminazione

Nella scelta delle modalità di impiego dei fondi per il raggiungimento della mission. Andrebbe richiesto il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholders e dei beneficiari finali per la determinazione delle priorità e dei bisogni e con i donatori attraverso una comunicazione trasparente degli obiettivi e degli impieghi dei fondi

Trasparenza ed effetto calderone

Non vi sono norme che garantiscano la coerenza dell'impiego dei fondi per la mission nel rispetto di quanto comunicato.

Non esiste un registro unico consultabile online con informazioni aggiornate, univoche e paragonabili.

Esiste un fiorire di bollini di qualità, di carte di principi, di associazioni di categoria che creano standard di affidabilità per chi decide di aderire, quasi sempre a pagamento, creando confusione nel benchmark dei donatori

Limitata deducibilità delle donazioni

LE SCELTE RELATIVE ALLA FORMA GIURIDICA E FISCALE, ALLA GOVERNANCE E ALLA GESTIONE DEI FONDI/ ACCOUNTABILITY

Fondazione riconosciuta:

per garantire la destinazione del patrimonio in modo permanente allo scopo e la continuità della mission

Mission:

l'aiuto all'infanzia e adolescenza in condizioni di disagio in Italia e nel mondo (in sintesi)

Onlus (L. 460/97):

per garantire la più favorevole deducibilità fiscale delle donazioni e l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale

Governance:

Consiglio di Amministrazione di 9 membri, di cui 3 consiglieri vitalizi (famigliari di Francesca), ordinaria e straordinaria amministrazione, decisioni a maggioranza. Nel cda si è voluto garantire nel tempo l'elemento personale e motivazionale legato ai fondatori famigliari stretti di Francesca, sino a loro libera scelta contraria, ma creando modello decisionale democratico a maggioranza. I consiglieri vitalizi non hanno diritti di veto. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione convoca e presiede il consiglio, ne esegue le deliberazioni, ed esercita i poteri che il consiglio gli delega...

Accountability:

Pur in assenza di obblighi normativi al riguardo, la Fondazione ha scelto:

- Di dotarsi sin dall'inizio e secondo previsione statutaria di un collegio dei revisori composto di minimo 3 e massimo 5 membri con precisi compiti di verifica: art 11.2 dello statuto... *“Esso provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi ed effettua verifiche di cassa... I revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.”*
- Di redigere bilancio annuale e relazione di missione e di sottoporlo a revisione contabile volontaria sin dal primo esercizio il bilancio è stato revisionato da primario ente.
- Di pubblicarlo su un quotidiano a diffusione nazionale

- Rendicontazione analitica e reportistica e revisione con ente certificatore ad hoc, per le operazioni speciali di CSR o co marketing, in partnership con aziende, rivolte al grande pubblico (DNV per Danone, Earnst Young per Banca Mediolanum etc)

L'unica previsione normativa L. 460/97 prevede che "5. Qualora i proventi superino per due anni consecutivi l'ammontare di due miliardi di lire, modificato annualmente secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, della legge 16 dicembre 1991, n. 398, il bilancio deve recare una relazione di controllo sottoscritta da uno o più revisori iscritti nel registro dei revisori contabili."

La Prima Raccomandazione dei Dottori Commercialisti "Principi contabili per gli enti no profit" prevede tra l'altro che venga redatta una relazione di missione che illustri la corrispondenza dell'utilizzo dei fondi alla realizzazione effettiva della mission.

**LE REGOLE CHE SI È DATA LA
FONDAZIONE AL FINE DI
GARANTIRE GLI STAKEHOLDERS:
DONATORI, VOLONTARI,
BENEFICIARI FINALI**

Efficienza:

obiettivo primario è lo sforzo di contenere delle spese generali della Fondazione per garantire la massima efficienza della donazione. Le spese generali della Fondazione sino ad oggi si sono attestate intorno al 5%.

Efficacia:

il lavoro viene svolto in modo da garantire la realizzazione dei progetti in modo rapido, concreto, misurabile.

Informazione:

sforzo di informazione costante del donatore sugli obiettivi specifici per i quali si raccolgo i fondi, sul work in progress dei progetti ed interventi, sui risultati.

Coinvolgimento dei beneficiari finali nei processi decisionali per la identificazione, stesura, realizzazione e verifica di progetti e interventi:

una buona fetta del lavoro quotidiano della Fondazione è dedicato alla comunicazione, confronto e condivisione con i beneficiari finali dai quali proviene il bisogno che in coerenza con la mission si intende soddisfare. Questo lavoro è misurabile attraverso le persone che in Fondazione sono precipuamente dedicate a questo compito nella loro funzione di project managers, ma anche nell'approccio di tutto lo staff, che almeno una volta si è recato a visitare in prima persona i progetti e conoscere i bambini e i beneficiari del lavoro svolto in sede ed ha diretto contatto con il bisogno.

BANDITO l'effetto calderone:

il donatore viene chiamato ad imprimere la destinazione dei fondi (cd restricted funds o fondi designati) ad uno dei progetti proposti e comunicati con obiettivi chiari e precisi. Neppure il CdA può modificare la scelta impressa dal donatore, se non nel caso del tutto raro ed eccezionale in cui il progetto non possa compiersi per ragioni sopravvenute ed imprevedibili. La stessa destinazione prosegue nelle registrazioni contabili, fino in bilancio, rendendo la donazione tracciabile e rendicontabile in tutta la sua “vita” in Fondazione.

FRANCESCA RAVA FOUNDATION USA

L'ESPERIENZA DEL SISTEMA AMERICANO DELLE 501 3C A CONFRONTO

Obbligo di registrazione nell'IRS (Internal Revenue Service)

Il registro è informatico e consultabile online e i documenti possono essere scaricati in PDF.

Obblighi di trasparenza e aggiornamento

delle informazioni relative all'ente almeno una volta all'anno attraverso la dichiarazione dei redditi (Form 990 Return of Organization Exempt from Income Tax) che contiene in modo dettagliato tutti i dati relativi ad amministratori, dipendenti, iniziative e campagne svolte, proventi e oneri e quantum direttamente impiegato per la mission.

“Totale” deducibilità della donazione

- Donazioni in natura: l'ente not for profit ha l'obbligo di emettere ricevuta, ma la scelta di dedurre o meno la donazione e per che valore spetta all'azienda
- Donazioni in danaro: la donazione è deducibile in linea di principio in toto. L'ente deve dichiarare la parte della donazione servita eventualmente per coprire costi o per rendere un servizio. La donazione sarà deducibile solo per la parte residua netta.

Publicità e interattività con il Registro

Prima di donare a una 501(c)(3) organization, il donatore può rivedere la IRS Publication 78, che elenca tutte le organizzazioni al momento esenti ai sensi della 501(c)(3). I donatori possono anche verificare le 501(c)(3) organizations online nel motore di ricerca online del IRS, così come nelle liste tenute dagli Stati, nei siti del Dipartimento di Giustizia. Anche le chiese hanno specifici requisiti per ottenere l'esenzione.

I donatori e terzi possono sottomettere la IRS Form 13909 con documentate proteste per denunciare raccolte fondi fraudolente o inappropriate, campagne pubbliche, qualunque comportamento negativo e riprovevole di una 501(c)(3) tax-exempt organization.



FONDAZIONE
Francesca Rava



N.P.H.Italia

www.nph-italia.org